



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Diritto Ecclesiastico

2425-3-A5810030

Obiettivi formativi

Il corso consente di acquisire gli strumenti per una valutazione complessiva della tenuta della nostra democrazia e della effettiva realizzazione dei principi e delle libertà previsti dalla nostra Carta costituzionale con particolare riferimento al diritto di libertà di coscienza di pensiero e di religione. L'obiettivo specifico del corso è fornire gli strumenti per conoscere e interpretare in modo critico la disciplina giuridica del fenomeno religioso, sia individuale sia collettivo, nell'ordinamento italiano e nello spazio europeo.

Contenuti sintetici

Il corso ha come oggetto principale lo studio dell'assetto costituzionale del fenomeno religioso etnico e culturale e dei principi fondamentali che lo regolano: i diritti inviolabili dell'uomo (art. 2 Cost.) il principio di uguaglianza (art. 3 Cost.); il principio di distinzione dell'ordine civile da quello religioso; il principio supremo di laicità dello Stato, l'eguale libertà delle confessioni religiose, il principio di bilateralità pattizia, l'autonomia dei gruppi confessionali, il principio di libertà religiosa dei singoli e dei gruppi, il principio di non discriminazione degli enti religiosi (artt. 7, 8, 19 e 20 Cost.).

Una parte del corso avrà ad oggetto specifiche questioni di stretta attualità quali i simboli religiosi, i reati religiosamente orientati, i luoghi di culto delle confessioni diverse dalla cattolica, il diritto di famiglia nei diritti confessionali, libertà religiosa e intelligenza artificiale.

Programma esteso

Il corso, dopo un'introduzione generale e metodologica, approfondisce i profili costituzionalistici della disciplina, con specifico riferimento alle fonti del diritto ecclesiastico (artt. 2, 3, 7, 8, 19 e 20 Cost.) ed all'evoluzione della giurisprudenza costituzionale in materia. Le sentenze della Corte costituzionale sulla libertà religiosa e sulla laicità

dello Stato dagli anni cinquanta fino ai giorni nostri rappresenteranno il "filo rosso" della struttura del corso anche con riferimento alle specifiche tematiche trattate (tutela penale del sentimento religioso, edifici di culto, giuramenti, simboli religiosi, diritto di famiglia).

Si darà, inoltre, rilievo allo studio dei matrimoni religiosi nei monoteismi (cattolico, ebraico e islamico) nei suoi rapporti con l'ordinamento civile.

Prerequisiti

Conoscenza del diritto costituzionale italiano.

Metodi didattici

20 Lezioni frontali in modalità erogativa in presenza.

4 Lezioni frontali in modalità erogativa da remoto.

Si procederà alla registrazione delle lezioni erogate da remoto.

Si caricheranno slides, materiali di studio e sentenze della Corte costituzionale nella pagina e-learning.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale. Colloquio sugli argomenti svolti a lezione e sui testi di esame. Domande aperte sugli argomenti oggetto del programma. Non si prevedono prove intermedie.

Saranno valutate la conoscenza della disciplina normativa, delle sentenze della Corte costituzionale, la capacità critica nella rilevazione delle principali problematiche e il linguaggio tecnico.

Testi di riferimento

G. CASUSCELLI (a cura di), Nozioni di diritto ecclesiastico (con esclusione dei capitoli nn. 3, 4, 9, 10, 11, 13, 16, 21, 22, 24, 25, 26, 27), V ed., G. Giappichelli, Torino, 2015.

N. MARCHEI, Il giudice civile e la nullità del matrimonio "concordatario", G. Giappichelli, Torino, 2021.

È indispensabile la consultazione di un Codice di diritto ecclesiastico.

Sustainable Development Goals

SALUTE E BENESSERE | PARITÀ DI GENERE | RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE | CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI | PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE
